

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

58

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966)
già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

30/11/2009

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

Il nostro Statuto, uscito il 3 novembre scorso, in quattro articoli si riferisce alle “Luci di Santità Mariana”, pur non nominandole espressamente. Sono presentate come nutrimento del nostro cammino. All’art.16 si precisa che spetta alla Superiore Autorità dell’Opera stabilire “ciò che deve essere pregato, letto, meditato e commentato nell’ambito delle riunioni di Corolle”. Considerando che Maria SS. Stessa definisce le Luci “materne istruzioni settimanale” (LSM 23.8) ci si rende conto che è Lei stessa ad istruirci; di Lei siamo, o dovremmo essere, docili e attenti discepoli. Ma Lei dove ci conduce? Alla Parola di Dio, alla Sacra Scrittura, a Cristo, Parola del Padre. E lo ha dimostrato concretamente a partire dal 5/6/1999. Da allora, di seguito ci ha commentato Matteo, Marco, Luca, Giovanni, S. Pietro 1° e 2° lettera, S. Paolo ai Romani, i Salmi, i Proverbi, il Siracide.

All’art.28 dello Statuto si dice della Parola di Dio: “Essa verrà letta, meditata, approfondita, annunciata e propagata, offerta, assimilata, vissuta”.

È a questo che ci ha educato Maria SS. Non con analisi esegetiche, ma con esortazioni, considerazioni, raccomandazioni accorate e stimolanti del Suo Cuore di Madre. Soprattutto nel capitolo dello Statuto “Formazione degli appartenenti” all’art.51 si mette in evidenza la necessità di alimentarci a questa fonte: “Come ogni opera che, nata nella storia da un certo carisma, si alimenta delle parole e degli scritti di coloro che Dio stabilisce siano la fonte primaria del carisma stesso...”

All’art. 36, sulla Santità, a cui siamo chiamati e come cristiani e come prioritario personale impegno nell’Opera, si legge: “Ciò potrà avvenire - la costante uniformità con la Volontà di Dio - se gli appartenenti riusciranno con l’aiuto della grazia, a pensare come il Padre, ad agire come Gesù, ad amare come lo Spirito Santo che è l’Amore. E ciò in unione con Maria e nella fedeltà alla Chiesa”. Questa unione con Maria si attua, appunto, ascoltando la Sua parola, facendo tesoro delle Sue materne istruzioni, tutte mirate a farci scoprire le meraviglie di sapienza contenute nella Parola di Dio, insostituibile “luce sul nostro cammino”.

Padre Gianfranco Verri

58.1 Il corso salvifico dell'eccelsa Volontà di Dio è via di perfezione

27/12/2008

L'esecuzione diretta ed indiretta della S. Volontà di Dio è implicita nell'atto del segno della santa croce, nel far sì che l'anima presti attenzione sin dal mattino risveglio al valore del pronunciamento della libera volontà umana di agire nel corso della giornata secondo la S. Volontà di Dio, perciò senza peccato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Come può la tanto decantata dignità umana soprassedere alla condizione di peccato, a volte per anni, senza aver cuore di scandalizzarsi di se stessa per tanta offesa e mancanza di dignità verso Dio stesso?

Come può in modo indifferente e certamente infamante essere affidata la propria vita alla morte spirituale della condizione di peccato e non avvedersi che l'anima ha diritto alla vita ancor più del corpo?

Lugubre stanchezza delle stanchezze il ricusare la liberazione dal peccato che sovrasta i cuori di gran parte dell'umanità che ama costituirsi impero del male.

Sia cosciente l'umanità della gravità di non aver fatto fruttificare i talenti ricevuti, quali la sapienza, la scienza, l'intelletto, il santo timor di Dio e quant'altro rende l'uomo ad imitazione di Gesù, Re dell'universo.

Il corso salvifico dell'eccelsa Volontà di Dio è via di perfezione che ben s'addice alla vera dignità umana nel suo divenire luce del mondo a lode e gloria del Padre.

La santificazione è proposta e risposta divina alle aspettative umane di voler e poter vivere in Cristo, con Cristo e per Cristo la gioia terrena ed eterna del suo essere vita, verità ed amore.

L'ottenebrato corso della vita di peccato umana fa sì che a contare sia la superbia, la menzogna, l'orgoglio dell'animalesco suo agire nella vita contro la vita stessa, sia spirituale che materiale.

In ciò la demonizzazione è chiara tempesta di comportamenti che solo a Gesù è dato di sedare tramite il sacerdotale perdono, che conduce a conversione ed alla risalita coloro che sono vittime della beffa satanica ai fini della rovina di molte anime.

Marianite e giovaniti, sapientemente tenete in gran conto i doni ricevuti e siate solerti nel beneficiare con essi coloro che Gesù stesso vi manda, perché siano beneficiati dalla fioritura dei carismi che Dio stesso ama far fiorire nella Chiesa e per la Chiesa, per il conclamarsi della gioia per la grazia della santità in ogni cuore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.2 Lasciatevi prendere per mano, piccoli figli redenti

Maria SS. Madre di Dio 1/1/2009

Nell'ottava del S. Natale ecco le anime tutte la presa di coscienza e l'innovazione dei propositi della mente e del cuore nella speranza di rendere più santo e proficuo l'anno nuovo.

Marianite e giovaniti, non siano le false luci, seppure finalizzate alla festa, a farvi contemplare il cielo, ma la verità e realtà della luce che la Parola di Dio dona ai vostri cuori perché venga tenuto in gran conto che la vita passa chiedendo la carità ad ogni cuore, perché non sia vano il suo passare ma sia edificazione propria e per i fratelli di un mondo migliore.

La santità sia il rigoverno specifico di ogni spazio sia interiore che esterno dall'immondizia del multiforme peccato, prodotto dall'illusione diabolica del tutto possibile agli uomini anziché a Dio.

La rete della salvezza posta da Gesù tramite Pietro che è la Chiesa non mancherà di rendere a Dio ciò che è di Dio in parole ed opere degne delle creature ad immagine e somiglianza di Dio, quale vera pesca miracolosa ad onore e gloria del Padre.

La fede è realtà di luce che contempla il sole della magnificenza divina senza accecarsi, ma rendendo di luce ogni cuore umano che sa ben accogliere Dio Trinità quale realtà unica e santificante la vita d'ogni cuore in cammino secondo la chiamata e la Volontà di Dio.

La speranza innovante la vita e la volontà di ogni bene sia radicata forza della vostra anima protesa ai beni eterni della verità e dell'amore.

Conseguire la radicalità dell'amore eterno è prerogativa delle anime che in Gesù nato, crocifisso e risorto sanno riconoscere il Messia, il Figlio di Dio, la vera liberazione da ogni male per ognuno e per tutti.

Ogni anno nuovo è dono di un tempo che Dio nella sua immensa misericordia offre all'umanità perché, cosciente e coerente al vero valore della vita, possa mutare nell'immutabile luce divina la realtà propria d'essere stati creati per essere creature di luce.

Gesù stesso nacque per essere imitato quale uomo ad essere luce del mondo e quale Dio ad essere amore e misericordia infinita, amando il prossimo come se stessi.

Lasciatevi prendere per mano quali piccoli figli redenti perché possa condurvi alla gioia delle promesse di Gesù, perché possiate vivere la novità e regalità propria d'essere figli di Dio.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.3 Siate la gioia, la speranza, l'amore del Natale

3/1/2009

La volontà d'amare ed essere amati è concordia che nasce dal cuore per raggiungere l'ottimale realtà del vero e puro amore sulla terra.

Le ragioni dell'anima sono inspiegabili forze del bene perché dalla scintilla dell'Amore Divino nascono per poi diffondersi all'infinito.

Marianite e giovanniti, guardatevi dal puntiglio fine a se stesso per l'intransigenza propria di caratteri impropri nel dire che seguono il legiferare umano anziché la legge divina e la sua perfezione.

Convenire sulle certezze e ragioni del tempo in cui si vive può essere giusta adesione alle esigenze umane, purché collimino con l'insegnamento evangelico, perciò divino.

Come può il genere umano definirsi Corpo di Cristo, se anziché mostrarne la perfezione e la gloria procede peccando nell'indifferenza totale al suo sacrificio di croce ed alla sua Parola?

Il valore d'essere cristiani è nella realtà propria d'esserlo consapevolmente a fronte non del consumismo natalizio, ma nella consumazione eucaristica d'essere sempre nuovo Natale d'amore.

La vera ricchezza è riconoscere alla fede cristiana il suo essere verità inscindibile dalla Volontà Divina e dalla "buona volontà" umana, quale vero e proprio canto angelico che commuove ed innalza alla gloria passata, presente e futura la gloria stessa di tutta l'umanità.

Procedere nelle vie di Dio è vivere la fede e la potenza della fede non fine a se stessa, ma alla grazia di mutarla in potenza che può spostare le montagne per rendere pianeggiante la via della verità, che non ha indugiato a venire nel mondo per farsi promessa e realtà della felicità eterna per tutta l'umanità.

Sia in voi, marianite e giovanniti, la continuità d'essere "Santa Famiglia" sia privata che sociale, per il trionfo della agognata famiglia umana capace di vera unità nell'unico Cuore e luce del mondo, Gesù.

Sia resa salva la vita da ogni sofferenza fisica, morale e spirituale prodotta dall'egoismo e dalla superbia di vedere in ciò che è insano non certo la liberazione da ogni male, ma la schiavitù che annulla ogni bene.

Cari figli e figlie in Gesù, con Gesù e per Gesù, del S. Natale siate la gioia, la speranza, l'amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.4 Aspirate ai beni eterni, quali la luce, la grazia, l'amore

10/1/2009

Grazie per i vostri volti in preghiera, a me rivolti nella realtà viva e vera del S. Natale.

A voi porgo il Bambino Gesù benedicente ogni vostra anima e famiglia.

Non tema il vostro cuore il percorso della fede, perché giunga a conversione e salvezza tutta l'umanità.

Saper essere amici di Dio Trinità è percorrere la strada santa, è plauso del cuore e vita dell'anima che aspira alla sorgente della Parola e dei beni eterni quali la luce, la grazia e la pace.

Conquistare nella vita il ruolo specifico e santo d'essere portatori di pace è propagare di Gesù la parola, la luce, il bene immenso dell'eterna felicità.

La pace verrà quando anche il bambino più lontano e sperduto avrà uomini di buona volontà che lo valorizzano asciugando ogni lacrima causata dalla fame e dalla mancanza d'amore al prossimo insita nella violenza e nel richiamo della carne che uccide troppe anime annullando così la fede, la speranza e la carità.

Marianite e giovaniti, siate costante preghiera perché il mio stesso amore in voi raggiunga e consoli tutti i bisognosi di vero e puro amore esistenti sulla terra.

La santità del Natale sia vostra nella comprensione diretta ed indiretta di ciò che realmente vale, per essere in Gesù, con Gesù e per Gesù vera luce del mondo.

Curate che il materialismo non travolga le vostre membra ed il vostro cuore sino a disconoscere con la vita sulla terra il vero scopo della vita stessa, che Gesù vi porge quale valore presente ed eterno.

Ascoltate l'angelico canto che fonde i cuori in un'unica fede, speranza e continua novità d'amore.

Siate unità ricca e profonda della vera capacità d'amare.

Siate virtù e vortice benefico dell'innovazione divina nei cuori.

La paterna benedizione del Padre santo che è nei cieli non mancherà di accogliere i figli che a lui tornano per l'intercessione e la mediazione di grazia che io stessa, con il cuore colmo di riconoscenza, accolgo e porgo al Padre per la bramata vittoria del bene sul male.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.5 Donare l'un l'altro la luce che è in voi

Incontro di Corolla di don Pierino 14/1/2009

È nell'ordine proprio della vocazione mariana il fiorire della preghiera e della fecondità delle opere da essa derivanti.

Nati siete per essere valore di immensa grazia, non deprimete il vostro cuore con inutili tormenti.

Semplificate la vostra vita abbandonando in Dio la verità viva e vera di essere membra del Corpo Mistico di Gesù, vero uomo e vero Dio.

Narreranno i cieli le vostre profferte d'amore umili e sincere, il vostro convertire ogni sconforto in gioia memori che ciò a Gesù vi fa assomigliare.

Marianite e giovaniti, siate grazia d'essermi figli perché la mia grazia possa estendere in voi il valore di una speranza a tutto campo, che genera la carità e la felice ripromessa d'essere veri figli di Dio.

Dio non solo è l'Io-Sono, ma è colui che vi ha creati per la perfezione del vostro essere prediletti figli.

Amate testimoniare e donare l'un l'altro la luce che è in voi, perché Dio stesso è luce alla vostra anima, alla vostra mente ed al vostro cuore che mai potrà negare che Dio non solo esiste, ma è amore.

Nulla turbi il vostro cammino di grazia ed amore, per l'incoercibile verità che Gesù è ed è venuto a portarla sulla terra pur di essere riconosciuto ed amato come voi stessi amate che Dio ed il mio stesso cuore di Madre riconosca il vostro cuore reso uno in Cristo Gesù, perché il miracolo dell'amore si compia su tutta la terra.

Non temete d'adornare di pura grazia le vostre anime, rese prive di luce da tanta tenebra, ma pur mie per compiere il volo d'aquila nella sapienza infinita che annulla ogni tenebra.

Siate puri di cuore e vedrete Dio, oh se lo vedrete, perché voi stessi sarete deificante realtà di un tempo in cui la conoscenza divina sarà opera viva e santa in ogni cuore.

Siate amore coerente, sapiente, vero e proprio baluardo di difesa da ogni male per la grazia del valore dell'umiltà, della preghiera, della speranza elargita quale balsamo per guarire la disperazione umana, nell'attesa non certo disattesa del ritorno di Gesù che in voi già ha vinto il mondo e le sue ignobili suggestioni.

Siate avvolti dalla serenità della grazia del mio amore di Madre e sposa del Divino Amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.6 Vivere la verità è vincolo soave al cielo ancor sulla terra

17/1/2009

La libertà è gioia intrinseca del cuore che solo dalla verità può provenire ed instaurarsi, per meglio edificare la propria vita ad onore e gloria di Dio Padre.

La verità è Gesù che per ben insediarla nel vostro cuore s'è reso vivo e presente nel pane e nel vino eucaristico.

Sarà dunque opportuno verificare quale rapporto di confidenza, di affidamento e grazia ha ogni cuore nei confronti del banchetto eucaristico, per affermare se la verità è in voi o meno.

Il valore sostanziale della verità, nella verità vera e consapevolmente vissuta al cospetto di Dio, è vera amicizia santificante con Dio stesso che inoltra i cuori nella grande schiera dei prediletti di Dio.

Porgere il proprio cuore a Dio, rendendolo offerta e spirituale conquista del cielo, è realtà feconda di ogni bene sulla terra.

La brama della realizzazione personale, se non è in Dio e testimonianza delle sue eterne verità, è semplice raccolta di carte false atte a procedere nell'illusorio cammino del finito, anziché dell'infinito Amore che è Cristo Gesù.

Sia perciò bene responsabilizzare il proprio cuore a non divenire nella vita solo a se stesso, ma per l'infinito numero di anime da salvare perché possano recuperare la verità e la libertà perduta.

Valere il pensiero di Dio è inoltrare se stessi e gli altri nella via, anche se stretta, della santità.

Lordare la propria vita con assurde ragioni umane basate su inestinguibili menzogne è voler coscientemente perdere non solo la dignità, ma l'anima.

La verità è motore della stessa vita universale insita nel moto ordinario e straordinario di tutto il creato.

Di quale maggior forza dell'amore di colui che è verità, l'anima può tener conto per ciò che è vita naturale ed eterna?

La vita eterna è verità promessa dalla SS. Trinità per essere continuità predestinata ad essere, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo... luce!

Vivere la verità per la verità è vincolo soave al cielo ancor sulla terra, è creazione dell'ordine interiore della vita stessa per la gioia di godere la libertà d'amare il tutto che è Dio in tutti i salvati dalla sua misericordia.

Pace a voi, figli della verità che è luce, che è amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.7 Regni tra voi la carità dell'umile servizio

24/1/2009

Ammansire la ferocia umana è arduo compito dei veri figli di Dio.

La costante ritrosia verso il bene ottenebra le menti e ghetizza il cuore umano nell'assurdo baratro dell'odio e della violenza.

Come può il genere umano, che tanto vanta i vertici operativi delle proprie capacità intellettuali, cadere ed agire nel gorgo infernale delle più atroci beffe a Dio ed all'umanità stessa?

L'animalesco agire umano scandalizzerebbe gli animali stessi, che mai trasgredirebbero la legge naturale.

La potenzialità spirituale dovuta all'anima nessun uomo ha diritto di aggredirla, profanarla, ucciderla, se non per ingerenza totalmente satanica.

Agire in Dio, con Dio, per Dio, in contrapposto a tanto sfacelo, è doveroso in ordine al S. Vangelo ed a tutto l'insegnamento e materna cura delle anime e dei corpi che la Chiesa impone e dispone per la cura e la salvaguardia delle anime e dei corpi.

Marianite e giovanniti, ciò vi faccia comprendere l'importanza riparatrice della preghiera e del personale adeguarsi alla purezza dell'anima, della mente e del cuore per essere parte viva e vera del Corpo Mistico di Cristo Gesù.

La S. Eucaristia è scudo al vostro cuore consacrato, perché il divino mistero della redenzione si compia concludendo il tempo del peccato e della morte.

L'ora presente è ora di tenebre che rende preziose le anime che sanno rendersi punti luce e sale spirituale a difesa d'ogni male.

Sia tenuto in debito conto il valore dell'unità, per non bloccare e scardinare le opere sante di Dio.

Regni in voi e tra voi la carità dell'umile servizio, del corso lieto del consiglio, della tenerezza, della comprensione e correzione fraterna, reciproca, accolta con riconoscenza e non quale motivo di risentimento o critica, per aiutare i fratelli nelle asperità del cammino spirituale e pratico.

La concordia, la fede quale fermo intendimento comune d'ogni aspirazione ed ispirazione, sia segno di grazia ed amore nei vostri cuori.

Solo così verrà debellata la follia umana del non amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.8 Sappiate gustare le meraviglie che la grazia divina vi dona

31/1/2009

L'evidenza della realtà mistica nel cuore umano riscontra testimonianza in ogni tempo ed in ogni luogo.

La realtà umana presenta una tale perfezione d'anima, di mente e di cuore da rendere ringraziamento e risposta a Dio nella comunione dei santi che in Gesù Cristo amano e riconoscono la perfezione umana quale Corpo Mistico dell'unico suo Figlio, vero Dio e vero uomo.

Operare al divino mistero della vita è atto consapevole e responsabile che coinvolge la vita propria ed altrui, per la continuità umano-divina e creatrice della perfetta Volontà di Dio.

Marianite e giovaniti, a voi la santa Volontà Divina concede di operare il miracolo della verità e dell'amore tramite la confidenza materna del mio Cuore, che con gioia ama rendere partecipi della grazia d'essere Chiesa cattolica ed apostolica la vostra fede, speranza e carità.

A voi è noto che Gesù è Re e Sacerdote eterno e che i sacramenti nella S. Chiesa sono grazia santificatrice che onora con il regale sacerdozio ogni anima che a Gesù si conforma, a lode e gloria del Padre.

Ciò indica che alla creatura umana è dato d'essere non solo perfezione umana, ma perfezione umano-divina.

Molti sono i valori divini che la vita di grazia concede di conquistare ai fini di disvelare alla mente ed al cuore umano la gioia e la grazia d'essere in Gesù Cristo e per Gesù Cristo una cosa sola.

Molti sono i cuori umani che hanno maturato la loro vocazione in onore alla SS. Trinità, che il sacerdozio magisteriale e ministeriale ha reso totalità di santità divina nel "cuore umano", che non casualmente viene riconosciuto e venerato quale "Alter Christus".

Marianite e giovaniti, sappiate gustare le meraviglie che la grazia divina vi dona con la preghiera per la santità dei sacerdoti.

La verità è che in essi e per essi Gesù è Amore edificatore della meraviglie della nuova umanità secondo il disegno del Padre.

Non casuale è il mio essere Madre della Chiesa, perché io possa tramite la stessa far giungere a Gesù misericordioso le anime tutte perché riconoscano la luce, divenendo a loro volta luce ed amore inestinguibile e santo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.9 Pregare sia ancora di salvezza per voi ed il mondo intero

7/2/2009

La via dell'amore sia santa unità con me che amo rendere ogni anima figlia, sorella, sposa e madre nella Chiesa e per la Chiesa di Gesù, il redentore.

Con piratesca spavalderia il male non demorde dall'aggredire la Chiesa nel corso grave di eventi che hanno lo scopo di autodistruggere l'umanità.

Nulla e nessuno però sarà così potente da distruggere la Chiesa cattolica ed apostolica, perché ogni vittima della stessa è seme che muore, ma che produce frutto all'infinito e per l'eternità.

Marianite e giovanniti, la santità dei cuori è realtà feconda che nel silenzio claustrale delle coscienze sa accordare tempo e vita all'amore ed alla confidente sapienza di Dio, che di ogni supplica costituisce un punto fermo per la difesa dal male.

Sia in voi la certezza che ogni preghiera del vostro cuore, purché consona al bene delle anime in ordine alla santità quale vera vittoria del bene sul male, non sarà disattesa ma resa luce divina per illuminare i cuori smarriti dell'umanità.

Concorrere alla grazia della salvezza è perfetta unità col Cuore di Gesù e mio, perché l'umanità è famiglia unica creata per vivere ed esaltare la gioia d'essere tutti figli del Padre unico e santo che è nei cieli, in terra ed in ogni luogo, sia creato che increato.

Chi può osare di smentire tanta verità, quando a conclamarla è la resurrezione non solo di Cristo Gesù, ma del suo Corpo Mistico che è nel corso della storia testimonianza del valore immenso della santità?

Marianite e giovanniti, ricordate che il candore è in tutto ciò, perché l'iride d'ogni colore del patto d'alleanza delle anime con Dio è indistruttibile luce della quale la vostra umiltà, fedeltà, preghiera, verità ed amore sono la componente umano-divina, come è inteso dalle promesse di Gesù Cristo.

La predestinazione della vostra chiamata ad essere figlie e figli prediletti della SS. Trinità vi doni la vitalità e la forza di non sentirvi mai soli e tanto meno abbandonati dall'amore di Dio Trinità.

Pregare sia ancora di salvezza per voi e per il mondo intero, per la grazia suprema d'essere sorriso di Gesù e Maria per la vittoria del bene sul male, a gloria del Padre.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.10 Dio stesso rende universale la vostra preghiera

14/2/2009

L'ineffabile continuità dell'Amore Divino nel cuore umano è grazia certa in coloro che alla S. Eucaristia porgono il cuore quale dimora viva a colui che è la vita.

Formalmente insita nella vita cristiana è la possibilità e la certezza di essere in Gesù, con Gesù e per Gesù vita, verità ed amore.

In coloro nei quali è disdegnata la verità della fede in Gesù, vero Dio e vero uomo, è insito il pericolo della perdizione quale baratro che alimenta il fine di distruggere le anime per rendere beffa a Dio da parte del male accusatore.

Siano prudenti le anime di non accettare l'illusione diabolica, dando così al male la facoltà d'essere accusatore e torturatore eterno della vostra mancata fedeltà a Dio.

Parole e musica siano invece al vostro cuore, anime prudenti e fervorose, la verità e l'amore da Dio Trinità donate all'umanità perché, di preghiera in preghiera, di canto in canto, avvenga la marcia nuziale di tutte le anime incontro allo Sposo che viene per innovare ogni cosa sulla terra.

Assoluta ricchezza è l'anima in grazia, consapevole e felice d'essere aiuto in unità con me dei cristiani che già sanno e che sempre più saranno moltitudine di santi per la gloria, come in cielo così in terra.

Tutte le problematiche umane sono dovute all'arroganza di coloro che presumono di bandire la verità, che altro non è che Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, per proporre al governo della nazioni non certo il vero Dio, di conseguenza non certo il vero uomo.

Da ciò ecco il valore della perfetta Volontà di Dio, che nella fede del "piccolo resto" conta per intervenire in tutta potenza e grazia per sanare ciò che il libero arbitrio umano colpisce a dismisura, non capendo che ciò attua la morte sia spirituale che fisica.

Pace sia in voi, marianite e giovaniti, poiché il vostro fiducioso abbandono in Dio vi accerta che Dio stesso rende universale la vostra preghiera per il bene di ognuno e di tutti.

Vi benedice perciò il Signore Dio, l'onnipotente, e demanda a me la gioia e la grazia d'esservi Madre.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.11 Lasciate che la luce di santità corrobora la vostra anima

21/2/2009

La verginale potenza dei cuori puri intercede unendosi al mio Cuore di Madre dell'umanità, perché l'infinita misericordia di Dio perdoni e purifichi i troppi delitti degli stolti che ritengono di vincere le loro cause perse negando l'esistenza di Dio.

La brama di rovina spirituale e fisica supera di gran lunga la retta intenzione umana di amare ed onorare il dono della vita in tutte le sue accezioni naturali e soprannaturali, in virtù dello Spirito Santo che, essendo Amore Divino, è l'innovatore, l'instauratore e la provvida mercé divina per il recupero della vista dell'anima, della mente, del cuore e degli stessi occhi, resi ciechi dalla tenebra imperante.

Ardire di sfidare Dio è aberrante prosopopea umana che attua l'autodistruzione del colmo della superbia.

Valere il pensiero di Dio è grazia trascendente che genera e compie l'essere immagine e somiglianza di Dio stesso.

Marianite e giovaniti, in ciò intendo evidenziare la grazia efficiente del valore mistico sostanziale della vostra unità e coerenza nel concepire nel cuore e realizzare la verità e l'amore in Cristo, con Cristo, per Cristo.

Il dileggio delle forze del male nel tendere tranelli e creare illusioni sarà annullato dalla grazia di coloro che nel salvaguardare la fedeltà a Dio si rendono annunciatori e fautori del suo regno di gloria.

La particolare sobrietà del vero cristiano non saprà esimersi dal riconoscere il merito sacerdotale nella vita della Chiesa e la fecondità mariana della sapienza in ogni donna che da me si lascia inabitare e per la quale non mancherà certo la mia materna protezione e grazia.

L'alterazione intima, sociale, sia della creatura che della stessa natura è risultato dell'incongruenza umana in rapporto con l'ordine da Dio creato quale valore temporale ed eterno.

Lasciate che la luce di santità corrobora la vostra anima, la vostra mente ed il vostro cuore ed invero molte saranno le cose che la tenebra del peccato ancora non ha concesso di scoprire.

Siate fiducia certa ed amore consapevole e santo.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

58.12 L'umiltà regni sovrana in voi

28/2/2009

Or vi domando: la verifica della propria vita, intrapresa con l'adesione e partecipazione all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." offre il riscontro positivo personale, atto a far nuove tutte le cose ed a compiere la finalità dell'opera stessa?

Non manchi in ogni marianita e giovannita la revisione personale e particolare di vita, atta a far emergere con verità ed amore verso se stessi ed il prossimo in cosa è bene riconoscere le proprie inadempienze e gli eventuali e certi valori spirituali di vita eterna, atti a ben consolidare al cospetto di Dio l'opera stessa.

L'umiltà regni sovrana in voi perché la valutazione sommaria delle considerazioni non sia giudizio verso il prossimo anziché un'efficace presa di coscienza dei propri limiti spirituali e caratteriali che tarpano le ali al volo stesso della preghiera.

La verità e l'amore implicano la reale volontà che la grazia divina nella sua totalità perseverante, redimente, generosamente santa ed immacolata nell'amore sia il traguardo da raggiungere perché la S. Volontà di Dio sia compresa ed amata.

Ripeto, la vostra giustificazione non sia il comportamento altrui, ma il valore mistico e pratico del comportamento proprio per l'ottenimento della reale messa in pratica di un esemplare comportamento cristiano.

La santità è sole dell'anima che divinamente tutto offre e tutto dona lasciando a Dio il giudizio e la ricompensa dell'eterno splendore.

Maternamente concedo le grazie che al vostro cuore arrecano giustizia e gioia d'amare.

Non bloccate la vostra gioia di condividere amore per non bloccare il corso del fiume della Parola divina, che nel vostro cuore desidera scorrere per divenire salute e grazia d'ogni anima pellegrina sulla terra.

Lo Spirito Santo è per voi il donatore dei doni che determina la pace atta a recepire e mettere in pratica i doni stessi che agiscono con cognizione di causa al trionfo stesso della Chiesa e, come ben sapete, la Chiesa siete voi quale Corpo Mistico di Cristo.

La soavità della mia benedizione scenda in voi per il conclamato senso di perdono e di pace che deve realizzare e sostenere il Regno di Dio.

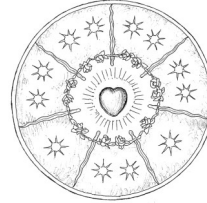
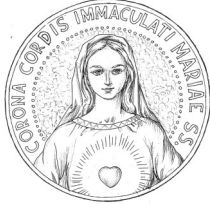
Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Il corso salvifico dell'eccelsa Volontà di Dio è via di perfezione
2. Lasciatevi prendere per mano, piccoli figli redenti
3. Siate la gioia, la speranza, l'amore del Natale
4. Aspirate ai beni eterni, quali la luce, la grazia, l'amore
5. Donate l'un l'altro la luce che è in voi
6. Vivere la verità è vincolo soave al cielo ancor sulla terra
7. Regni tra voi la carità dell'umile servizio
8. Sappiate gustare le meraviglie che la grazia divina vi dona
9. Sappiate gustare le meraviglie che la grazia divina vi dona
10. Dio stesso rende universale la vostra preghiera
11. Lasciate che la luce di santità corrobora la vostra anima
12. L'umiltà regni sovrana in voi

1^A edizione - Marzo 2010



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice
ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una
stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da
sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il
sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che
ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in
spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo
sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria